

RELAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2011

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 è il secondo documento contabile programmatico elaborato e presentato dal Consiglio di Amministrazione Provvisorio nominato in seguito alla entrata in vigore della Legge Regionale Emilia Romagna n. 5/2009 ed ai relativi provvedimenti attuativi della stessa adottati con deliberazioni della Giunta Regionale.

Successivamente tale competenza spetterà al Consiglio di Amministrazione nella composizione che risulterà in seguito alle recenti elezioni, su proposta del Comitato Amministrativo, come previsto dall'articolo 24 dello Statuto approvato con deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1387 del 20 settembre 2010.

La presente relazione tecnica che accompagna il bilancio di previsione espone ed analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'Ente, la cui analisi fornisce indicazioni sulle scelte previsionali operate dall' Amministrazione e osservazioni sull'andamento economico-finanziario che consentono di individuare le linee principali di tendenza dell'attività gestionale del Consorzio.

Nella predisposizione del bilancio di previsione ogni organizzazione aziendale individua i propri obiettivi immediati o di medio periodo, precisa l'entità ed i criteri di acquisizione delle risorse e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato.

Il Consorzio, in quanto "impresa pubblica" opera in campo economico, impiega mezzi per il perseguimento dei propri fini programmatici e ripartisce equamente gli oneri tra i singoli interessati in proporzione ai benefici ricevuti attraverso la gestione di attività economiche che, rientrando nell'ambito di intervento pubblico, sono dotate di una propria autonomia giuridica e/o economica, patrimoniale e finanziaria.

Amministrare un Ente, di qualsiasi dimensione esso sia, significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione della struttura per raggiungere prefissati obiettivi. La gestione di questi mezzi è preceduta dalla fase in cui si individuano le scelte di natura programmatica: sono queste decisioni che dirigeranno l'attività dell'ente nel successivo esercizio. Competente ad adottare questi indirizzi di carattere generale, approvando nello stesso momento la distribuzione delle corrispondenti risorse, è il massimo organismo di partecipazione politica dell' ente, rappresentato in questa fase dal Consiglio di Amministrazione Provvisorio nominato con deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna. Ma saranno i nuovi organi amministrativi che si andranno a insediare, come sopra accennato, a effettuare la gestione del bilancio.

Questo documento di programmazione pertanto, oltre a fornire un'immagine veritiera della situazione finanziaria in cui viene ad operare l'ente, tenendo conto anche dei risultati positivi di esercizio che si profilano da un'ipotesi di chiusura del bilancio 2010, è stato redatto al fine di ottenere la massima corrispondenza tra attività istituzionale del Consorzio e capitoli di bilancio con all'interno di una programmazione di breve-medio periodo, cercando la massima coerenza tra gli obiettivi strategici e la gestione delle risorse disponibili.

Gli stanziamenti iniziali poi, saranno monitorati nel corso della gestione e opportunamente adeguati, in base ad esigenze ed a fatti gestionali sopravvenuti, in modo dinamico e continuativo ma sempre nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, con opportuni provvedimenti di variazione e assestamento.

Le previsioni di bilancio, seppure inserite in piena autonomia, sono di fatto influenzate dalle scelte già operate nei precedenti esercizi e condizioneranno a loro volta, le decisioni che saranno prese in futuro, tuttavia dato il carattere di "provvisorietà" del Consiglio di Amministrazione in carica si è cercato di elaborare una previsione di gestione ordinaria, limitando, per quanto possibile l'arco temporale della loro funzione ad una prospettiva di breve-medio periodo, in modo da lasciare ai nuovi organi che si insedieranno in seguito alle elezioni la piena funzione programmatica e di indirizzo. La presente relazione tecnica che accompagna il bilancio di previsione espone ed analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'ente., cercando di evidenziare gli aspetti di "rigidità" e gli aspetti "dinamici" del bilancio in un quadro complessivo di orientamento per gli amministratori e per i consorziati.

LA STRUTTURA

Come da indicazioni del Consiglio di Amministrazione, e per ragioni di conformità alla Legge Regionale di riordino il bilancio di previsione 2011, ispirato a principi di contabilità pubblica, pur nella sua unicità tiene conto dell'aggregazione territoriale dei due enti di provenienza (ex Consorzio della Bonifica Renana e parte scorporata del Consorzio della Bonifica Reno Palata) evidenziando quattro distretti gestionali con gestione separata come già espresso dal Consiglio di Amministrazione Provvisorio in sede di approvazione del bilancio per l'esercizio 2010, ed una gestione comune alla quale ultima vengono imputate previsioni di spesa e di entrata insuscettibili di esclusivo riferimento alle singole gestioni.

Le gestioni distrettuali sono così articolate:

Distretto 1 Pianura Destra Reno (Ex Bonifica Renana);

Distretto 2 Montagna Destra Reno (Ex Bonifica Renana)

Distretto 3 Pianura Sinistra Reno (ex Reno Palata)

Distretto 4 Montagna Destra Reno (ex Reno Palata)

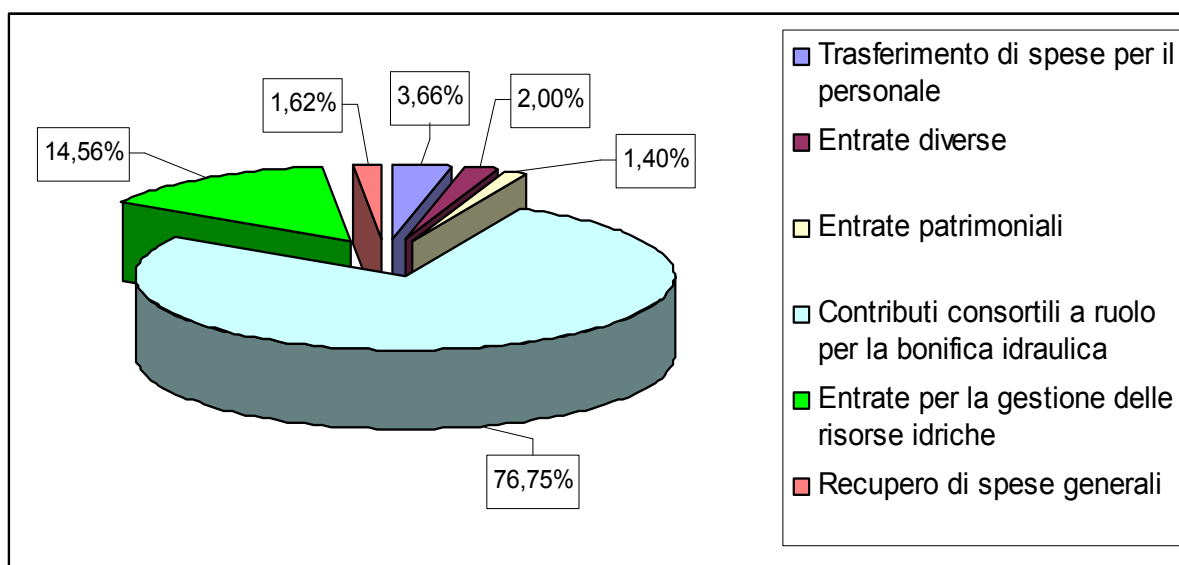
Tale esigenza deriva anche dall'espressa previsione della deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 778 del 3 giugno 2009 che dispone che fino all'approvazione del nuovo piano di classifica per il riparto della contribuenza, da predisporre da parte degli organi di amministrazione ordinari, sulla base dei criteri approvati dalla Regione, continuano ad applicarsi i criteri di riparto di contribuenza in vigore nei Consorzi, che vengono ad estinguersi.

Nella predisposizione dei capitoli di bilancio e nella stesura del piano dei conti, si è cercato, per quanto possibile, di armonizzare le intestazioni dei titoli e dei capitoli al fine di rendere omogenee e confrontabili le partite contabili provenienti dai cessati consorzi così come previsti dagli indirizzi e direttive del Consiglio di Amministrazione provvisorio

Le successive tabelle riportano sinteticamente i dati del bilancio di previsione (competenza). Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi in titoli, mentre a lato vengono riportate le percentuali di incidenza di ogni singola voce sul totale delle entrate ed uscite effettive

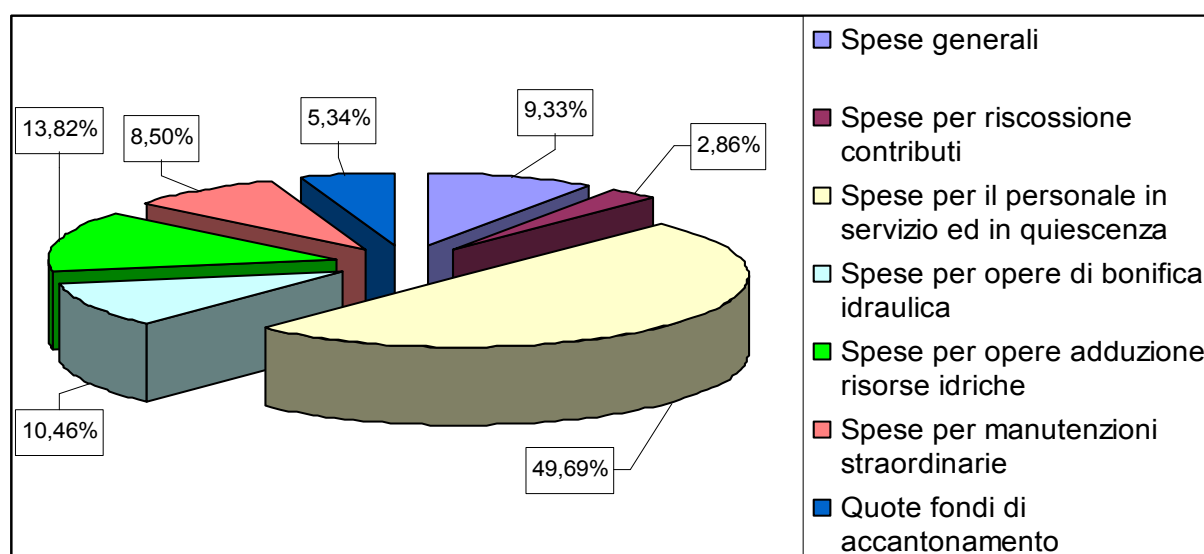
ENTRATE

Descrizione	Tit./Cat.	Stanziamiento	% incidenza
Trasferimento di spese per il personale	1/01	703.500,00	3,66%
Entrate diverse	2/01	385.000,00	2,00%
Entrate patrimoniali	2/02	269.000,00	1,40%
Contributi consortili a ruolo per la bonifica idraulica	2/03	14.750.000,00	76,75%
Entrate per la gestione delle risorse idriche	2/04	2.798.800,00	14,56%
Recupero di spese generali	2/05	311.000,00	1,62%
Totale entrate effettive		19.217.300,00	100,00%



USCITE

Descrizione	Tit./Cat.	Stanziamiento	% incidenza
Spese generali	1/01, 1/02, 1/04, 1/05, 1/06, 1/08, 1/09	1.792.272,00	9,33%
Spese per riscossione contributi	1/03	550.000,00	2,86%
Spese per il personale in servizio ed in quiescenza	1/07 + cap. 107	9.548.268,00	49,69%
Spese per opere di bonifica idraulica	2/01	2.009.500,00	10,46%
Spese per opere adduzione risorse idriche	2/02	2.656.600,00	13,82%
Spese per manutenzioni straordinarie	2/03	1.634.000,00	8,50%
Quote fondi di accantonamento	3/01	1.026.660,00	5,34%
Totale uscite effettive		19.217.300,00	100,00%



Le **ENTRATE** sono distinte in:

EFFETTIVE derivanti da variazioni nette patrimoniali e da disinvestimenti di beni di consumo durevole, rappresentano la parte economica del bilancio in quanto raffrontate con le uscite effettive determinano incremento o decremento patrimoniale d'esercizio.

PER OPERE IN CONCESSIONE derivanti da finanziamenti da parte di Enti pubblici che hanno natura compensativa a essendo previste in analogo importo nella spesa.

PER MOVIMENTI DI CAPITALI derivanti da operazioni di finanziamento, alienazioni e ammortamenti che modificano qualitativamente e non quantitativamente il patrimonio.

GESTIONI SPECIALI che registrano movimenti finanziari relativi ad attività specifiche che, pur nei limiti istituzionali, non rientrano nel quadro tipico ordinario.

PARTITE DI GIRO che riguardano entrate percepite per conto di terzi, e si accompagnano alle uscite per partite di giro, riguardanti il relativo versamento ai terzi degli importi riscossi.

LE USCITE sono a loro volta distinte in:

USCITE EFFETTIVE sono le uscite finanziarie relative a variazioni nette patrimoniali, o all'acquisto di beni di consumo immediato o durevole.

PER OPERE IN CONCESSIONE derivanti da finanziamenti da parte di Enti pubblici che hanno natura compensativa a essendo previste in analogo importo nell'entrata.

PER MOVIMENTO DI CAPITALI derivanti da operazioni di finanziamento, alienazioni e ammortamenti che modificano qualitativamente e non quantitativamente il patrimonio.

GESTIONI SPECIALI che registrano movimenti finanziari relativi ad attività specifiche che, pur nei limiti istituzionali, non rientrano nel quadro tipico ordinario.

PARTITE DI GIRO che riguardano entrate percepite per conto di terzi, e si accompagnano alle uscite per partite di giro, riguardanti il relativo versamento ai terzi degli importi riscossi.

Per quanto riguarda la definizione degli stanziamenti di entrata effettiva sono state considerate due categorie principali:

- a) **entrate tributarie** che si concretizzano nei contributi consortili da porre a riparto tra i consorziati che vengono determinate nel loro ammontare dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio di previsione e posti di ruolo sulla base della situazione previsionale.
- b) **entrate extratributarie** che contraddistinguono tutte le altre entrate derivanti da diverse fonti di finanziamento relative alla gestione della propria attività istituzionale e non istituzionale.

Sotto l'aspetto degli stanziamenti di spesa effettiva sono state divise in due categorie principali:

- a) **spese vincolate** a cui appartengono quelle relative agli oneri per il personale tecnico e di cantiere, oneri fiscali e per l'eventuale ammortamento di mutui e di investimenti Nella quantificazione si è tenuto conto delle variazioni numeriche derivanti dal riordino territoriale, considerando gli effetti economici del C.C.N.L dipendenti e dirigenti e dei relativi oneri indotti. La spesa per l'IRAP è stata allocata in specifico capitolo di bilancio. Tali spese sono caratterizzate da una certa rigidità.

b) spese non vincolate che si riferiscono agli oneri per la manutenzione del sistema idraulico, l'esercizio delle opere di bonifica e spese generali per il funzionamento dell'Ente. Tali spese sono caratterizzate da maggiore flessibilità.

La politica di questo bilancio è coerente con il programma dell'Amministrazione di contenimento del carico tributario, da realizzarsi attraverso attente economie di breve- medio periodo derivanti dal processo di fusione e riorganizzazione dei servizi. Effettive economie di scala con riduzione del costo di produzione, a fronte dello stesso o di un migliorato standard di attività, potranno essere valutate dopo un periodo di gestione più lungo in quanto la gestione per l'anno 2011 risente ancora in parte degli effetti delle precedenti separate gestioni dei consorzi cessati le cui effettive incidenze economiche saranno riscontrabili in sede consuntiva.

E' interessante a tal fine l'analisi complessiva di alcuni indicatori finanziari:

I) grado di autonomia. È un indicatore che denota la capacità del Consorzio di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei compiti istituzionali e delle manutenzioni. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I rimborsi di spese generali e recuperi di spese provenienti dallo Stato, dalla Regione ed altri Enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

I) autonomia finanziaria:

entrate tributarie + extratributarie	17.902.800,00	= 93,16%
entrate correnti	19.217.300,00	

II) autonomia tributaria:

entrate tributarie	16.821.800,00	= 87,53%
entrate correnti	19.217.300,00	

III) finanziamento da parte di altri enti

rimborsi di spese generali e manodopera	1.314.500,00	= 6,84%
entrate correnti	19.217.300,00	

2) grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse proprie nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie:

I) rigidità strutturale

personale tecnico e di cantiere, ammortamenti e generali	12.070.540,00	= 67,42%
entrate correnti (escluso spese generali e rimborsi)	17.902.800,00	

II) rigidità per costo personale

spese di personale	9.548.268,00	= 53,33%
entrate correnti (escluso spese generali e rimborsi)	17.902.800,00	

III) rigidità per indebitamento

ammortamenti	730.000,00	= 4,08%
entrate correnti (escluso spese generali e rimborsi)	17.902.800,00	

3) Indicatore di accantonamento. Individua la potenzialità del Consorzio ad fare fronte a spese future mediante iscrizione di poste passive iscritta a bilancio in fondi destinati a sostenere oneri specifici o coprire passività future, il cui ammontare non può essere determinato con precisione. E' un elemento di flessibilità del bilancio che può variare in relazione alle politiche di investimento future, o ad elementi di rischio

I) indicatore di accantonamento

accantonamenti	1.026.600,00	= 5,73%
entrate correnti (escluso spese generali e rimborsi)	17.902.800,00	

ANALISI PER DISTRETTI OPERATIVI

GESTIONE COMUNE

Come indicato negli atti di indirizzo del Consiglio di Amministrazione Provvisorio sono state imputate alla gestione Comune le spese e le entrate insuscettibili di riferimento alle singole gestioni, in quanto relative ad attività di interesse comune, ovvero praticamente non divisibili tra le gestioni stesse. Nella tabella che segue sono riportate le somme imputate ai singoli distretti e le relative percentuali di incidenza sulla gestione comune

trasferimenti da distretti	somma stanziata	% su gestione comune
1° Distretto	1.972.059,00	58,90 %
2° Distretto	338.012,00	10,10 %
3° Distretto	540.224,00	16,14 %
4° Distretto	497.633,00	14,86 %
totale trasferimenti	3.347.928,00	100,00 %

Non essendo previsto nel nuovo statuto il criterio di riparto delle spese di carattere comune, le stesse sono state suddivise con il seguente criterio:

- per il 1° ed il 2° distretto: è stato assegnato un peso di 80% al parametro della contribuenza ed un peso di 20% al parametro della superficie di ogni singolo distretto;
- per il 3° ed il 4° distretto: è stato assegnato un peso di 90% al parametro della contribuenza ed un peso di 10% al parametro della superficie di ogni singolo distretto.

Si rileva che è sostanzialmente stato mantenuto il principio perequativo di partecipazione alle spese di "gestione comune" già in essere nella precedente gestione.

A fronte di entrate e uscite effettive per € 19.217,300,00 è stato iscritto un fondo di riserva per gli stanziamenti insufficienti di bilancio per €. 268.000,00 che corrisponde all'1,39% delle spese effettive di bilancio.

1° DISTRETTO

A fronte di entrate effettive per € 13.317.000,00, di cui € 11.610.000,00 per ruoli di contribuenza, sono stati previsti € 5.940.626,00 per la gestione ordinaria, € 4.745.500,00 per la manutenzione ed esercizio opere di bonifica, di cui 1.506.500,00 per la bonifica idraulica, € 2.579.000,00 per la manutenzione ed esercizio opere di adduzione risorse idriche, € 100.000,00 per manutenzione straordinaria rete, € 560.000,00 per ammortamento lavori straordinari, € 642.815,00 per accantonamenti di cui € 80.000,00 quale fondo di riserva per gli stanziamenti insufficienti di bilancio (0,6% delle uscite).

L'analisi finanziaria delle spese di manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica idraulica non tiene conto dell'incidenza del costo del personale specificamente dedicato alle attività di manutenzione.

Sono state iscritte le gestioni speciali compensative in entrata ed in uscita per complessivi € 1.705.000,00 afferenti i beni immobiliari, e l'Azienda Agricola 2 ponti.

Le spese per il personale, iscritte per € 5.118.864,00, sono state previste in relazione alle risorse effettivamente impiegate sul distretto, mentre le spese insuscettibili di diretta imputazione al distretto trovano capienza nel bilancio di "gestione comune"

2° DISTRETTO

Sia le entrate effettive, previste in € 1.383.800,00 che le spese, suddivise nei vari capitoli, confermano sostanzialmente le previsioni dell'esercizio precedente così come è stato mantenuto invariato in € 200.000,00 lo stanziamento per le spese di manutenzione e realizzazione delle opere di bonifica montana, che caratterizza l'impegno, oramai consolidato del Consorzio nel perseguimento di azioni sul territorio montano.

Le spese per il personale, iscritte in € 601.746,00, sono state previste in relazione alle risorse effettivamente impiegate sul distretto, mentre le spese insuscettibili di diretta imputazione al distretto trovano capienza nel bilancio di "gestione comune"

3° DISTRETTO

A fronte di entrate effettive per € 2.449.000,00 sono state previste spese di analogo importo tra le quali sono state allocate tra le spese effettive, le quote di costi pluriennali gravanti sull'esercizio per € 170.000,00, accantonamenti per € 146.791,00 oltre ad un fondo di riserva per gli stanziamenti insufficienti di bilancio di € 75.000,00.

Le spese riguardanti le manutenzioni ordinarie e straordinarie previste in € 514.000,00 sono state commisurate alla dimensione territoriale del distretto (c.ca ha 24.000).

Le spese per il personale, iscritte in € 750.705,00 sono state previste in relazione alle risorse effettivamente impiegate sul distretto, mentre le spese insuscettibili di diretta imputazione al distretto trovano capienza nel bilancio di "gestione comune"

4° DISTRETTO

Sono previste entrate effettive per € 1.906.500,00 con aumento del gettito tributario per € 132.000,00 dovuto ad un aumento della platea contributiva e dell'inflazione programmata (1,5%). Le spese suddivise nei vari capitoli confermano sostanzialmente le previsioni dell'esercizio precedente con la conferma di € 560.000,00 al cap. 211 delle spese di manutenzione e realizzazione delle opere di bonifica montana che caratterizza, come anche

nelle previsioni del 2° distretto l'impegno, oramai consolidato del Consorzio nel perseguimento di azioni sul territorio montano.

Anche qui le spese per il personale, previste in € 477.693,00, sono state calcolate in relazione alle risorse effettivamente impiegate sul distretto, mentre le spese insuscettibili di diretta imputazione al distretto trovano capienza nel bilancio di "gestione comune".

CONSIDERAZIONI FINALI

La predisposizione del bilancio del Consorzio, ha tenuto conto, oltre che delle consuete problematiche che riguardano l'attività di bonifica, anche delle questioni inerenti il processo di riordino territoriale, che ha richiesto e richiederà nei prossimi anni uno sforzo organizzativo di particolare rilievo, sia per l'operatività dei settori amministrativi sia per quelli tecnici.

In particolare, la gestione dell'attività sul territorio dovrà essere affrontata nel modo migliore con l'adozione di soluzioni integrate, nell'ambito di una più avanzata concezione del ciclo integrato delle acque e di evolute tecniche gestionali.

Il Consorzio della Bonifica Renana continuerà a proporsi come soggetto attivo nei settori ambientali, irrigui ed idraulici ad ampio raggio, collaborando con gli Enti locali nell'attuazione di nuove forme di intervento, auspicando la collaborazione di tutti gli Enti pubblici e dei soggetti economici della realtà del nuovo comprensorio di riferimento per realizzare le finalità illustrate. Spetterà al Direttore Generale avvalendosi della collaborazione delle Direzioni di Area e di tutto il Personale consortile, il compito di attuare le linee politiche dell'Amministrazione consortile verso gli obiettivi fissati, quali il contenimento dei costi e la contemporanea qualificazione dell'istituzione consortile nell'ambito di una nuova e più moderna forma organizzativa, ora prevista dallo Statuto, che orienta alla distinzione dei compiti dell'Amministrazione, che sono quelli di indirizzo, da quelli dirigenziali, cui compete la gestione attuativa ed organizzativa dell'Ente la cui attività è fondamentalmente orientata a favore del territorio e dei beneficiari finali che sono i consorziati.

Il Direttore dell'Area Amministrativa

Dott. Gabriele Rosa